

Il sottosegretario  
**Faraone: adesso  
 aumenteremo  
 le paghe ai professori**



FLAVIA AMABILE  
 ROMAI



Abbiamo tolto  
 poteri al Miur per  
 darli ai singoli istituti

**Davide Faraone**  
 Sottosegretario  
 all'Istruzione

**Davide Faraone, sottosegretario all'Istruzione, in che modo questa riforma migliorerà le scuole italiane?**

«Abbiamo eliminato la precarietà dalla didattica. Scompariranno le supplenze, i continui cambiamenti di volti in cattedra e tanti insegnanti avranno un contratto di lavoro duraturo. Abbiamo introdotto il merito, gli insegnanti non verranno più formati attraverso canali estemporanei e verranno assunti solo dopo un concorso».

**A dire il vero, le supplenze non verranno eliminate subito.**

«Supplenze brevi e lunghe scompariranno nel giro di due anni. Sono sicuro che le resistenze di questi mesi cadranno quando la riforma verrà applicata e all'interno delle scuole si constaterà che effettivamente arriveranno più risorse sia da un punto di vista economico che di personale. I presi-

di non saranno degli sceriffi. L'altro motivo di orgoglio per me è il fatto che studenti e genitori finalmente entrano nei luoghi delle decisioni».

**Per il momento però quello dei poteri ai presidi resta uno dei punti più contestati.**

«C'è stato un aumento di poteri e autorevolezza di tutti gli organismi interni alle scuole, non solo dei presidi. Abbiamo tolto potere al Miur e alle sue circolari che spesso prescindono dalla vita reale delle scuole. Naturalmente a maggiori responsabilità devono corrispondere maggiori controlli».

**Peccato che manchino gli ispettori. Sono poco più di 70 e, in base alle risorse esistenti, possono al massimo raddoppiare.**

**Ma i dirigenti sono più di 7.700. «Il loro numero aumenterà. È indispensabile, il sistema della Buona Scuola funzionerà se funzioneranno i controlli».**

**Nonostante le risorse investite, i professori italiani restano i meno pagati d'Europa.**

«Quest'anno abbiamo preferito usare le risorse per assumere i precari. Abbiamo, però, lasciato gli scatti di anzianità e stanziato 200 milioni di euro da riservare ogni anno agli insegnanti più bravi. Ma dall'anno prossimo la nostra priorità sarà aumentare gli stipendi dei docenti».

